IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 88.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Fuori di Roma cent. 10

Mercoledì, 30 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del Benadir

La Commissione della Camera per il progetto del Benadir, dopo aver udito il Ministro degli Esteri, ha nominato il relatore.

La questione dei confini della colonia sarà definita mediante un protocollo addizionale alla convenzione, quando sarà regolata la nuova delimitazione con Menelik.

Fu detto che Menelik, a determinare la sfera d'influenza dell'Abissinia nell'Oceano Indiano, chiede una linea che partendo dalle caterrate di Deken (sul Giuba a nord di Bardiera) seguirebbe parallelamente la costa - alla distanza di 200 chilometri - fino alla intersezione dell'8.o parallelo col 48.o meridiano.

Se così fosse è chiaro che i protocolli del 1891 per la delimitazione fatta coll'Inghilterra dalla parte orientale se ne vanno in fumo, come quelli dalla parte occidentale. E meno male, poichè questa conseguenza, dopo i risultati della sfortunata campagna d'Africa, era inevitabile; ma il guaio è che data quella linea lasciremmo in possesso agli Abissini il paese a costa dei Migerteini, dove si trovano i migliori ancoraggi lel litorale del Benadir, quali sono le rade a nord e sud della penisola di Hafun e le rade ad oriente ed occidente del promontorio di Ras el Kil nel golfo di Aden.

Se si dovesse cedere tutto questo, compreso Lugh, che è il mercato accentratore lei paesi ricchi dell'interno e che in mano agli Abissini avvierebbe tutto il commercio al porto inglese di Kisimayo, quasi quasi si potremmo chiederci se valga proprio la spesa di duecento mila cento mila lire in oro alla colonia del Benadir, ridotta... ad assicurare un buon risotto con cacciagione alla Scacchi milanese.

Stando però alle precise dichiarazioni fatte dall'on. Visconti-Venosta alla Commissione, le pretese di Menelik si limiterebbero alle regioni retrostanti all'*Hinterland* del Benadir: nè vi sarebbe contestazione per Lugh, imperocchè lo stesso Menelik riconosce Lugh stazione italiana, tantochè avrebbe offerto al Nerazzini di garantirne la sicurezza degli sbocchi sul Benadir.

Queste spiegazioni dell'on. ministro avrebbero indotto la Commissione a non formulare contro-proposte, ma a fare delle raccomandazioni su vari articoli della convenzione.

Siccome la convenzione deve andare in vigore il 1.o maggio, e colla convenzione, per quanto il risotto alla Scacchi milanese sia stato condito con molto burro e forse anche con molto lardo, il Benadir costerà assai meno di quello che costa ora senza alcun vantaggio per lo Stato e pel paese, crediamo anche noi che sia meglio finirla.

Se non che rimane sempre a stabilire una garanzia qualunque pel caso in cui la Società, dal lato della colonizzazione facesse nulla di quanto promette, largamente senza però assumere impegni positivi.

A noi pare che, se noi altro, si dovrebbe stabilire il reciproco diritto di risolvere il contratto dopo 12 anni — mentre sale facoltà è consentita soltanto alla Società e non allo Stato, il quale si trova disarmato per 25 anni nel caso in cui la Società si limitasse ad esigere ed applicare tributi.

D'altra parte non sarebbe inutile che si specificasse, fosse pure con una declaratoria per lettera, un po' meglio la questione dei lavori, cui accenna la convenzione e che lo Stato si assume di rimborsare, compresi quelli che la Società avesse creduto di fare senza il visto del governo.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 29 — Il Segretario di Stato per la marina dell'Impero, contrammiraglio Tirpitz, è stato nominato Ministro di Stato prussiano.

Aden. — E' arrivato il luogotenente Harrington, nuovo agente britannico alla Corte di Menelik, ed è ripartito per Zeila, diretto all'Harrar onde recarsi al suo posto.

Pietroburgo, 29. — Il vice ammiraglio Tyrtoff, ministro della marina, che aveva avuto un attacco di influenza, è ora entrato in piena convalescenza.

Parigi. — Secondo un telegramma da Sofia al *Temps*, il vescovo cattolico di Nicopoli si recherebbe a Roma nella settimana santa, per fare una ricognizione presso il Papa e il principe Ferdinando somministrare la conversione del figlio principe Boris alla chiesa greca.

Finora tutti i tentativi per tale riconciliazione sono riusciti infruttuosi.

Vienna, 29 — Il principe Ferdinando e la principessa Maria Luisa di Bulgaria lasceranno Vienna dentro la settimana recandosi direttamente a Sofia.

Ripartiranno poi per Pietroburgo accompagnati dal principe Boris assai probabilmente durante il mese di maggio.

Belgrado, 29 — Re Alessandro è completamente ristabilito in salute.

Bucarest — La principessa Elena Conza, vedova dell'antico principe regnante di Moldavia e di Valacchia è gravemente ammalata.

Calcutta. — E' morto il Kan Gholam Hyder, comandante in capo delle truppe dell'Emiro dell'Afganistan.

(S) **Vienna**, 29. — Il contrammiraglio Hinke, richiamato dal comando della squadra austro-ungarica a Creta, è stato insignito dell'Ordine della Corona di ferro di seconda classe e nominato dal contrammiraglio Minutillo.

DOSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 29. — La Porta ha ricevuto finora risposte favorevoli da tre Potenze alla sua circolare sulla questione di Candia.

Tali risposte produssero impressione ad Yildiz-Kiosk.

Si assicura che i circoli competenti comincino riconoscere la necessità della nomina di un governatore europeo dell'isola di Creta.

Il Sultano ha fatto ringraziare la Bulgaria per le spiegazioni soddisfacenti dategli relativamente a proteste preparativi militari, nonchè per le dichiarazioni di lealtà fattegli, dichiarazioni che furono ricambiate dalla Porta.

Il denaro per le bonifiche

Egregio signor Editore.

La Società degli Agricoltori italiani, a proposito della nuova legge sulle bonifiche, ha chiesto, tra i diversi *desiderati*, che vengano assicurati ai Consorzi *capitali a buon mercato*.

Al *Popolo Romano* questa domanda è sembrata superflua, dal momento che fu approvata la legge per la nuova Cassa, e soggiunge che non sa con quale altro mezzo si potrebbero avere capitali a buon patto.

Eppure, secondo me, vi sarebbe un mezzo molto semplice, forse troppo semplice per essere applicato, quello di esentare Consorzi e Società creati per le bonifiche di terreni incolti, dalla tassa *sopra i debiti* che essi hanno a questo scopo, quella tassa che per eufemismo si chiama di *ricchezza (?) mobile*.

Le Società che vogliono procurarsi denaro devono, come fanno i Municipii, le Ferrovie e quanti abbisognano di capitali (soprattutto quando devono ricorrere all'estero) offrire dei titoli esenti da ogni tassa presente o futura, che li debitore si obbliga di pagare.

Qual è la conseguenza? Che emettendo un titolo al 4 1/2 0/0 lasso minimo ogni cittadino, il debitore dovrà pagare annualmente per ogni 100 lire:

al creditore 4 1/2 0/0 int.	L.	4,50
all'Erario per R. M. 20 0/0	»	0,90
id. tasse circolazione 1.80 0/0	»	0,18
id. aggio per l'Esattore 2 0/0 circa	»	0,02
Totale	L.	5,60

Questo tasso per l'agricoltore è semplicemente impossibile.

Ora io domando: perchè l'Erario deve lucrare in questo modo sopra un debito e renderlo addirittura insopportabile?

Mi si risponderà che, la legge essendo uguale per tutti, non si possono fare eccezioni sulla legge per l'imposta della ricchezza mobile. " Perisano le colonie, ma si salvino i principii, e dissero gli statisti inglesi d'una volta; ma le colonie del Nord America se ne sono andate. Vigiliamo applicare lo stesso sistema per l'agricoltura italiana?

Se si trattasse di industrie, capirei come tale privilegio non si potrebbe accordare, imperocchè costituirebbe per le Società che ne fruissero una minor spesa di produzione, con danno dei concorrenti e dei diritti esistenti: ma nell'agricoltura ciò non può avvenirsi.

Una maggior produzione di grano o di qualsiasi prodotto agricolo non farà ribassare il genere a danno degli altri produttori. D'altra parte l'Erario, colla diminuzione dell'importazione del grano e l'aumento nell'esportazione di altri prodotti del suolo, col farsi lavoro sul una quantità di famiglie, che diversamente sono spinte all'emigrazione, viene ad incassare indirettamente di più e sui consumi e sui trasporti e per altre tasse — onde il vantaggio economico della nazione sarebbe tale da giustificare uno strappo e una deroga alla teoria dei " principii ».

D'altronde l'Erario, con questa cessazione d'imposta per le obbligazioni create o per bonifiche o per altro scopo esclusivamente agricolo non rinunzia a nulla. Quella tassa alla quale rinunzierebbe lo Stato o che rappresenterebbe un interesse di oltre l'1 per cento, non attirebbe nuovi capitali nelle casse pubbliche, per la semplice ragione che non si possono fare delle bonifiche pagando un interesse così elevato.

Si lamenta sempre in Italia come avendo un territorio più fertile di altri paesi, l'agricoltura si trovi più indietro - ma la ragione è chiara. In quegli altri paesi il denaro costa molto meno; quindi se si vuole bonificare le terre incolte, che in Italia sono molte, eccorre anzitutto che lo Stato non colpisca il denaro che serve a renderle produttive.

V.: *James Agnet.*

Siccome si tratta di una questione complessa ed importante risponderemo domani.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 29. — *Camera dei Deputati.* — Si continua la discussione del programma del Governo esposto dal Presidente del Consiglio, conte Thun, nella seduta del 21 corr.

Sil chiude parecchie parte alla discussione.

Nessun incidente.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **New-York**, 29. — Il *New-York Herald* ha da Madrid: Il Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, Woodford, avrebbe espresso la convinzione che una pace vera e profonda fra la Spagna e gli Stati Uniti sarebbe presto assicurata. La pace salverebbe l'onore della Spagna, assicurerebbe a Cuba una giustizia sicura e proteggerebbe gl'interessi degli Stati Uniti.

Il *New-York Herald* soggiunge che l'ederna intervista che Woodford avrà col Presidente del Consiglio spagnuolo, Sagasta, avrà un'importanza storica.

(S) **Washington** 29. — Si assicura che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, non invierà al Congresso alcun Messaggio riguardo l'isola di Cuba.

(S) **Washington**, 29. — *Senato* — Rawlins presenta un ordine del giorno che riconosce l'indipendenza di Cuba e dichiara la guerra alla Spagna.

Forsker presenta un altro ordine del giorno che dichiara soltanto Cuba indipendente.

(S) **Madrid**, 29. — Il Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, Woodford, consegnò al Ministro degli affari esteri, Gullon, la relazione della Commissione americana d'inchiesta sulla causa dell'esplosione dell'incrociatore *Maine* all'Avana.

Woodford conferirà oggi col Presidente del Consiglio, Sagasta.

(S) **Madrid**, 29. — Calma completa regna in tutta la Spagna.

L'opinione pubblica è più tranquilla.

Il Governo è deciso a fare tutto il possibile per evitare una guerra cogli Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 29. — La conferenza fra il ministro degli Stati Uniti, Woodford, il Presidente del Consiglio, Sagasta, il ministro delle Colonie Moret, e quello degli affari esteri, Gullon, è incominciata.

Vi si annette un'importanza eccezionale.

(S) **Londra**, 29. — La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio da New-York. Il quale dichiara che, secondo la proposta del Presidente Mac Kinley circa l'armistizio fra gli Spagnuoli ed i Cubani, gli Stati Uniti potranno distribuire viveri a Cuba, col consenso della Spagna.

La *Pall Mall Gazette* ha da Washington che la relazione dell'inchiesta sul disastro dell'incrociatore *Maine* rimarrà indefinitamente in suno alla Commissione degli affari esteri del Congresso.

(S) **Barcellona**, 29. — Si prepara un imbarco di artiglieria sopra due bastimenti per difendere le isole Canarie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 16.20. — I giornali, lodando la calma del Messaggio di Mac Kinley riguardo alla questione di Cuba, confidano che egli saprà reistere alle passioni popolari.

Il *New-York Herald* riceve da New-York notizie migliori.

Parigi, 29, ore 18.35. — Notizie da Madrid accano che colà si spera nella pace.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29 ore, 18.20 — Qui corre voce che l'Inghilterra procederà ad altre occupazioni in Cina.

La Convenzione russo-cinese.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una Circolare telegrafica colla quale il Ministro degli esteri, conte di Muraviéff, comunica ai rappresentanti di Russia all'estero che, in virtù della Convenzione russo-cinese firmata il 27 corr. a Pechino, i porti di Port Arthur e di Ta-Lien-Wan sono ceduti in usufrutto alla Russia per 25 anni, termine che potrà essere prolungato. La Russia è autorizzata a costruire una ferrovia congiungente detti porti alla grande linea Transiberiana.

Soggiunge che le truppe russe occuperanno immediatamente detti porti e territori; la bandiera russa vi verrà issata accanto a quella cinese; il porto di Ta-Lien-Wan verrà aperto al commercio estero e le navi di tutte le Nazioni amiche vi avranno la più larga ospitalità.

Il giornale soggiunge inoltre che tale accordo è frutto delle relazioni amichevoli esistenti fra i due Imperi vicini.

L'accordo, mantenendo i diritti sovrani della Cina e soddisfacendo ai bisogni della Russia, offre a tutte le Nazioni la possibilità di aprire traffici sulle coste del Mar Giallo, fin qui chiuse al commercio internazionale.

L'apertura del porto di Ta-Lien-Wan alle navi od al commercio di tutte le nazioni creerà, mercè la linea Transiberiana avente origini i punti estremi dei due continenti del vecchio mondo, un nuovo ed esteso mercato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 18.35. — Il *Temps* vede un pegno di pace nell'occupazione della Russia nella Manciuria perchè indica che essa rinunzia a cercare un porto nell'Oceano Indiano passando per l'Afganistano.

Confida che l'Inghilterra segua l'esempio pacifico anche perchè altrimenti rimarrebbe sola.

(S) **Londra**, 29 — Secondo notizie da Berlino, in quei circoli bene informati si dice che l'Inghilterra è decisa ad assicurarsi in Cina benefici eguali a quelli da questa già concessi alla Germania ed alla Russia.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 29 — Dispacci ufficiali dal Cairo annunziano che alcune cannoniere con truppe egiziane attaccarono il 26 corrente Shendy distrussero i forti, s'impadronirono di grande quantità di grani, di bestiame e di munizioni e liberarono 600 schiavi, la maggior parte *Jaalene*.

I Dervisci ebbero 160 morti, gli Egiziani non ebbero alcuna perdita.

La Cina e l'Europa

Il signor Leroy-Beaulieu tocca del grave problema che si agita nell'Estremo Oriente. In questi termini:

Il periodo storico che attraversiamo dimostra che le circostanze impongono ai popoli in possesso della civilizzazione industriale e scientifica un dovere di direzione di tutela, sia permanente che temporanea, rispetto ai popoli in arretrato colla civiltà e che si sono addormentati a mezza strada.

La colonizzazione ha forme diverse e ciò che ora avviene in Cina sta probabilmente per inaugurarne una nuova. Non sarà più la colonizzazione di popolamento, nè strettamente la colonizzazione di coltivazione o di commercio, ma una combinazione dei due ultimi elementi.

L'impero cinese è troppo in uno stato di decrepitezza e d'assenza d'iniziativa che non gli permette di rinnovarsi e ringiovanire da solo. Gli occorre una tutela, la quale potrebbe venirgli dal Giappone o dall'Europa, o da tutti e due ad un tempo.

Dopo la guerra vittoriosa il Giappone aveva sperato di mettersi alla testa di quell' enorme corpo sacerdotale che è la Cina.

Egli ne avrebbe diretto l'amministrazione, ne avrebbe ricostituito l'organismo economico. Sotto una specie di sovranità giapponese, oltre alla Cina avrebbe ripreso vigore, lentamente, come le permettevano le risorse ancora limitate, dal lato materiale, del Giappone.

Ma l'Europa si è preoccupata di questa preponderanza del Giappone ed è intervenuta per moderarne gli ardori. Occorrerà però ad ogni modo fare al Giappone una parte congrua nella assegnazione delle zone d'influenza che spartiranno l'impero cinese. Occorrerà forse cedergli il predominio della Corea per non trasformare il Giappone in un nemico troppo irreconciliabile dell'Europa occidentale.

L'entrata in scena della Germania ha precipitato gli avvenimenti. La Russia ha preteso occupare Porto Arthur alle stesse condizioni a cui i tedeschi occupano Kiao-Tschau. L'Inghilterra è intervenuta ed ha reclamato, oltre alla nomina a Pechino di un ambasciatore, come direttore delle dogane dell'impero, l'impegno che la Cina non alienerebbe mai nessun punto della immensa regione di Yang-Tsé-Kiang, che comprende la miglior parte dell'impero cinese.

Anche la Francia non è rimasta colle mani alla cintola, ed ha chiesto una zona d'influenza in Cina.

Così stanno le cose e la spartizione può durare si faccia di buon accordo fra gli interessati.

E' desiderabile, a questo fine, che l'Impero cinese resti politicamente intatto e che la dinastia non sia mutata. L'organizzazione imperiale rimarrebbe immutata, salvo nelle sue parti meno forti, una o l'altra potenza, secondo le sone, avrebbe un buon porto e un distretto circostante e godrebbe privilegi per la costruzione di ferrovie e la concessione di miniere.

Interno al porto e nel distretto, colà in affitto a ciascuna potenza, si alcerebbero a poi per volta delle fabbriche, delle officine, ecc. Cantoni, Hankeu, Shanghai, Nankino, Ning-Po, Foo-Tchéou, Swatow, Amoy, Pakhoi, Kiung-Tchéou, Tchéfou, Kiu-Kiang, Wen-Tchéou, Ning-Po, Hang-Tchéou, Sha-Si, Ichang, Chung-King, Wan-Hien, Kouei-Yang, Yun-Nan-Sen, Mong-Tsé, Sse-Mao, Tali-Fou, Tong-Tchouen, Tchong-Kin, Lan-Tchéou, Si-Ning, Ning-Hia, Pao-Tou, Kalgan, Tien-Tsin, Pechino, Moukden, Kirin, Tsitsikar, Aigun, Blagovestchensk, Khabarovka, Nikolaievsk, Vladivostok, Port Arthur, Talien-Wan, Kiao-Tchéou, Wei-Hai-Wei, Chefoo, Tché-Kiang, Ning-Po, Wen-Tchéou, Foo-Tchéou, Amoy, Swatow, Canton, Kong-Mun, Pakhoi, Haiphong, Lao-Kay, Manghao

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 29 contiene:

R. D. che aumenta il contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella provincia di Verona — Id. id. che convocano i Collegi elettorali di Castelnuovo (Lecce 2.°), Cecina (Firenze 3.°) e Castellana (Parla 3.°) per l'elezione dei rispettivi deputati — Id. id. che costituisce in Ente morale il teatro Guglielmami e ne approva lo statuto organico.

Id. e R. D. che sciolgono i Consigli comunali di Spinazzola (Bari), Licata (Girgenti), Bagni della Porretta (Bologna) e nominano straordinarii amministratori per la loro gestione — Id. id. che determina i laboratori chimici ai quali si devono spedire i campioni di burro prelevati dagli ufficiali sanitari comunali e dagli agenti daziari — Id. id. che assimilia alle " Parti staccate di macchine „ i cuscini isolanti per conduttura di vapore.

D. M. che proroga la facoltà ai commissarii agli Istituti di emissione di assumere ad un saggio inferiore a quello ufficiale vigente — Elenco dei cittadini ammessi mortis nel Consiglio di Stato in Parigi durante il mese di febbraio 1898 — Nomina di membri di Consigli provinciali sanitari — Disp sistemi fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra e delle poste e telegrafi — Nomina della corte del Consiglio e conti di nelle varie R.me del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Pio Vittorio Pétrari, l'avv. Pietro De Francisci e il cav. Francesco Modonesi sono nominati commissarii straordinari respettivamente presso i Comuni di Spinazzola in provincia di Bari, di Licata in provincia di Girgenti e di Bagni di Porretta in provincia di Bologna.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — (nostro servizio)

Pavia, 29. — La città è festante, ricorrendo il 50. anniversario dell'ingresso a Pavia di Re Carlo Alberto e dei principi Vittorio Emanuele e Ferdinando, del Duca di Genova e del fiorente esercito piemontese che, valicato il Ticino, muoveva contro l'Austria.

Ad elevare il fausto avvenimento, un Comitato cittadino per pubblica sottoscrizione, felicemente riuscita, provvede alla costituzione di una grande medaglia d'oro che, con un'artistica pergamena miniata, verrà solennemente presentata agli Augusti nostri lontani.

Potenza, 28. — Si tenne un imponente Comizio per far includere nel nuovo progetto la bonifica della Basilicata. Erano rappresentati 118 comuni, presenti 40 sindaci. Centinaia di cittadini, accalcati fuori. Parlarono il presidente della Deputazione, il deputato Materi. Adeciroso gli on. Giuntoli, Grippo, Lacava, Nicolai e De Filippo.

Napoli, 28. — E' morto l'ex deputato Pietro Ricco, procuratore del Re a Sala Consilina.

Piacenza, 28. — Il Congresso regionale dei segretari comunali presieduto dall'on. Guigli, fece voti perchè sia sollecitata la legge per gli impiegati comunali.

Venezia 28. — Il 4 aprile sarà riattivato il direttissimo Firenze-Venezia. Partenza da Firenze 11,45, arriva a Venezia 18,05.

Terni, 28. — Sono convocati i liceenziamenti degli operai avventizi alla vostra fabbrica d'armi. Si apera che l'ottimo colonnello cav. Sarcinelli, giusto sempre da spirito di giustizia ed imparzialità, terrà calcolo, coll'adeguatezza degli ordini superiori anche in questa circostanza di negati operai che non diedero mai motivo a lagnanze.

Ravenna, 28. — E' morto Domenico Lorenzetti che fu tra quelli che nel 1849 ospitarono Garibaldi fal cadere in mano agli austriaci.

Novara, 28. — Si costituì il Comitato promotore della lapide nella Oliaggio-Busto Arsizio, coi seguenti nomi, fra gli altri, gli on. Serralunga, Calpini, Carioni e Podestà.

Pavia, 29, ore 18,20. — A Gorreto la contadina Angela Maggioli, sulla cattiva salute dei marchi, credeva a colpi di *sorte* la mendicante Rosa Scata, perchè la credeva una strega e causa dei suoi mali. Entrambi furono arrestati.

Alessandria, 29, ore 12. — La prossimità della miniera di S. Giovanni fu ravvenato cadavere colla cartotide recisa il sorveglitante Emilio Brassacaran.

Si procedette all' arresto di ekeni, fra i quali si suppone trovarsi l'assassino.

Napoli, 29, ore 18,15. — Una Commissione di richiesta mandata dalla Direzione generale delle ferrovie del Mediterraneo visitò stamane un vagone a 12 cassa, presso questo 2° Compartimento, di 80,000 Kre. Il cassiere marchese Agostino Dragonetti, responsabile del vuoto, fu arrestato.

Chieti, 28. — Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole sul progetto per una ferrovia a trazione elettrica dalla stazione ferroviaria alla città.

Tra progetti fu redatto dall'ing. cav. Giustino de Leonardis, nostro concittadino.

Qui si apera che dopo il parere favorevole del-l'Alto Consesso, le altre minori difficoltà siano sli minate senza perdita di tempo, tornando la detta ferrovia di grandissimo giovamento al commercio locale e al fiorente movimento balneare e dell'attività del deputato del collegio on. Mezzanotte.

Foggia, 29, ore 18,35 (*Ejfe*) — Il Consiglio provinciale, in seguito alla relazione del consigliere cav. Ragonesi, pagamento convinto di gravi danni arrecati dal colcoe che 7 vulgente marso agli agricoltori ed olivreti del territorio di Rodi Garganico e Ischitella, di cui ebbe la triste visita. Fu votato un sussidio di lire 4500 ai proprietari danneggiati, confidando anche in un sussidio governativo e nell'esonerazione dalle imposte.

Urge un provvedimento governativo per tranquillizzare quelle popolazioni, le cui condizioni economiche e finanziarie sono addirittura critiche, anche per altre precedenti calamità.

Per affrettare questo provvedimento governativo sono stati interessati il prefetto e i deputati politici della provincia, specialmente l'on. Vollaro De Lieto e il ministro Farvocelli.

Un eccidio.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Cocnna, 29, ore 16,30. — In S. Lucido iersera il contadino Antonio Mazza, di anni 29, nostre tre persone ne ferì due e si uccise. Tra le ferite avvi la grandis municipale Sammarco, tra i feriti uno lo è gravemente. L'assassino fu arrestato.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Palermo, 28. — *(Di Pisa)*. Nel 4° Collegio uno in lotta il cav. Pietro B nanni, Luigi Dapino e Amilcare Cipriani. Il primo è probabilità di riuscita sono pel primo. Era corsa voce ch'egli si ritirasse per lasciar posto all'on. Cipriani, che sarebbe rimasto certamente nel due Collegi, ma Crispi ha telegrafato che desidera di essere portato soltanto nel suo antico Collegio.

Gavirate, 28. Il comm. Menotti ha scritto che non vuol saperne. Restano: Lanzavecchia, progressista, colte maggiori probabilità; il conte avv. Arconati-Visconti, *rep.*; e il conte Pallè, *socialista*.

Savigliano, 28. — L'elezione dell'ing. cav. Edoardo Donadei è stata accolta con molto favore in tutto il Collegio. Il Donadei, nato a Savona nel 1856 da famiglia saviglianese, si laureò in Roma e diede prova assai giovane del suo talento nella direzione dell'ospedale militare di Torino, che è considerato un'opera-modello del genere sotto il punto di vista dell'arte e dell'igiene.

Passato in seguito alle costruzioni ferroviarie, compì i sei tronchi della S. Stefanis-Ricadi, sull'ampiezza di oltre 10 milioni, nella quale introdusse notevoli miglioriè al progetto del governo, facendo risparmiare un milione all'Erario.

Dotato di un'attività eccezionale, egli potrà per le sue condizioni economiche dedicarsi col massimo zelo agl'interessi del Collegio e del paese. Com'è noto, egli si dichiarò nettamente ministeriale.

I Collegi elettorali di Ceccano (Roma 1.o) Castellanata (Lecco 2.o) e Corteolona (Pavia 3.o) sono convocati pel 17 aprile prossimo per l'elezione del rispettivo deputato.

Oggi ricorda la ballottaggio avrà luogo il giorno 24 successivo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha ritenuti meritevoli di approvazione:

I capitolati per gli appalti a licitazione privata degli scambi e dei meccanismi fissi centrali per l'impianto della stazione di Salerno. Il primo di detti appalti importerà una spesa di L. 30,000, ed il secondo una spesa di L. 37,000.

Anche agli effetti della declarazione di pubblica utilità, un progetto della ferrovia Ponte-Canale e di un secondo progetto di lavori di ampliamento nella stazione di Nizza Monferrato, per un importo di L. 192,000, di sollecita dell'Amministrazione ferroviaria.

Lo schema di contratto-capitolato da sostituire a quello originariamente annesso al progetto 16 ottobre 1895, per i lavori addizionali di sistemazione ed ampliamento della conduttura d'acqua, dalla galleria degli Abeeoli alla stazione di Marradi, nella Faenza-Firenze.

(dal *Giornale dei Lavori Pubblici*.)

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto della Sicula, di ampliamento della stazione di Messina, per l'importo di L. 310,810, esclusi il mat. mil. d'armamento e due schemi di contratto per la esecuzione dei lavori in terra e murari e per la esportazione naturale della ghiaia sulla linea Messina-Catania-Siracusa.

Id. id. per i lavori di ampliamento della stazione di Catania, L. 210,724,65 esclusi il mat. mil. d'armamento.

Progetto per la costruzione della ferrovia fra le progressive 121,109,50 della Biadi-Stefanopoli.

Transazione coll'impresa Polidoro per l'esecuzione del muro di sostegno a secco, per la spesa di L. lm. 20,000 e 30,215 e fra l lm. 30,240 della Battipaglia-Ielegio.

(*Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*)

NOTE AGRARIE

Concorsi fra azienze agrarie — Sono stati pubblicati i Decreti ministeriali che stabiliscono le condizioni speciali dei concorsi fra aziende agrarie, banditi in varie provincie del regno. Per la provincia di Roma esse le condizioni. Premi: un diploma d'onore con medaglia d'oro, due medaglie d'oro, due d'argento, due di bronzo, più L. 1000 da distribuirsi fra i direttori, fattori ed operai delle aziende premiate. I premi saranno conferiti a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre della stessa natura, si troverà in maniera incontestabile, cosgiunti miglioramenti notevoli e degni d'imitazione. Termine per l'iscrizione 31 dicembre 1898. Per concorrere alla medaglia d'onore, l'azienda deve avere una estensione di 100 ettari; per gli altri premi basta un'estensione di 10 ettari. Non sono ammesse le aziende che offrono condizioni manifestamente sfavorevoli. Decisione del concorso entro il primo semestre del 1900. Una speciale Commissione visiterà le aziende almeno due volte.

L'impiego dei concimi chimici — Comincio col dichiarare che io non dirò nessuno le indicazioni pratiche date dall'analisi di un terreno quando si tratta di determinare le dosi più o meno pienti d'ingrasso chimico che ad caso si deve applicare, ma vorrei dimostrare che in generale non è troppa importanza alla conoscenza della composizione esatta della terra da coltivare.

Ben inteso, non disegno sopra casi particolari io non prendo di mira la coltura intensiva che deve avere come base il rendimento in grano, a confronto di altri passi ove l'agricoltura è più progredita.

L'esagerazione del principio, per il quale i concimi devono essere somministrati secondo i bisogni delle piante e secondo la composizione del terreno, è secondo me una delle cause della nostra inferiorità sotto il rapporto del rendimento culturale.

Le molteplici esperienze fatte, senza una direzione unica, in regioni diverse, capitarono a risultati spesso contradditori e non furono per effetto d'incoraggiare l'attenzione dei coltivatori. Questi non possono negare l'efficacia degli ingrassi chimici, ma si dolgono se le spese splendidi che hanno visto in altri campi potranno essere ottenuti da loro, perchè vi dicono che la loro terra può avere una composizione differente e qual sondino che sei meraviglioso effetto produce determinato può avere un'azione nulla in altre circostanze.

Io, per es., posso che i campi d'esperienza dovrebbero servire per dare a questo quesito: i risultati ugnesi incerti, altre volte controdditori disanimano i coltivatori.

Le vorrei *campi di dimostrazione*, dimostrarti cioè unicamente la differenza esistente tra un raccolto ottenuto senza fecilizzare e un altro ottenuto con l'impiego di tale o tale altra materia prima ben definita.

Il Ministero di agricoltura, or è qualche anno, istituì campi sperimentali per la coltivazione del grano: i risultati furono pubblicati in un volume ricco di fatti e di cifre. Quello era il caso di volgarizzare le conclusioni.

Ora degli stessi campi si è fatta iniziatrice la Società degli agricoltori italiani e lei mi rivolge di ci faccia note le conclusioni sommarie. E mi spiego in relazione a quanto ho detto di sopra.

La Società d'incoraggiamento per sviluppare l'impiego dei concimi chimici in Francia, con libicò delle istruzioni pratiche per la concimazione e le divulgò per tutta la Francia. Malgrado ogni sforzo quella pubblicazione e la Società ricevette migliaia di domande per istruzioni. Quasi tutte davano notizie sulla composizione dei terreni, molte univano anche in appoggio le analisi.

Ebbene: malgrado le differenze delle composizioni delle terre il Maisiores dice, e questo asserzione è confermata dalle esperienze fatte dall'ufficio della fabbrica di concimi in Roma, alle miglia di domande, si potè rispondere con 5 o le formole generali che applicavano sempre e sempre certo superfosfato come base, nitrato di soda o solfato d'ammoniaca come complemento, necessariamente ed in casi particolari sale di potassa, si può far meglio? E possibile. E ben inteso! Ma come applicare questi principi ai concimi dei quali si parla hanno dato dappertutto risultati tangibili a benefici certi. Gli agricoltori continuano a fare, il meglio che possono in genere.

Un'altra osservazione ed ho finito! L'applicazione dei concimi chimici è inutile farla a dosi omeopatiche; queste sono buone per le coltivazioni in vaso, per il sale nutritivo Wagner, ma per le colture in grande, ci vuole concimazione in grande. A voler provare con pochi chili sopra un staro, per esempio, si spende inutilmente il denaro: è come ad un assetato dare da bere Pasqua in un bicchierino da liquore.

L'azione anticrittogamica dell'acetato di rame. — Dalla R. stazione enologica di Asti fu fatto seguito prove pratiche di confronto fra la azione anticrittogamica dell'acetato di rame composto e quella della solita poltiglia di solfato di rame e calce.

Da una nota degli assistenti dott. Vigna e Ravizza, che eseguirono la prove, traggo le seguenti conclusioni:

1. L'acetato di rame riesce almeno tanto attivo contro la peronospora quanto il solfato: anzi vi hanno dati per credere l'acetato abbia un'attività maggiore, in modo che possano ottenersi, gli stessi risultati anche adoperandolo in dose minore.

2. Ammessa la maggiore attività dell'acetato di rame, ora logico il cercare se conveniamo l'adoperare in sua sostituzione al numero dei trattamenti con l'acetato, ottenendo così non solo una economia notevole sulla mano d'opera, ma altresì una maggiore sicurezza della riuscita della cura.

Ma il paraiale insuccesso ottenuto dalle sperimentatore, anche usando l'acetato a dosi molto elevate, lo indusse a ritornare alla, tanto pel solito, cara poltiglia. Facendo l'acetato, occorra lo stesso numero di trattamenti, variabile secondo le condizioni dell'annata, il° esposizione soc., ne una si vuol correre il rischio di vedere compromessa la ricaduta della cura.

In ultimo, considerando il lato economico, gli esperimentatori concludono che per ora l'uso dell'acetato di rame non è conveniente.

Infatti per 5 trattamenti occorsero 35 ettolitri dell'una e dell'altra soluzione. Ma quelli col solfato di rame a lire calcarono Lire 18, mentre quelli con l'acetato costarono L. 45,50.

Alles agricola.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Brest**, 29. — La torpediniera *Ariel* affondò la notte scorsa in seguito ad una collisi.ne, L'equipaggio si è salvato.

Teatri ed Arte

Lirica. — In presenza di Carrè, direttore dell'Opera Comique, e di diversi artisti, è stata letta la novità scritta da piano l'altra sera a Parigi tutta la nuova una opera *Cendrillon* che entusiasmò. Verrà subito messo allo studio.

— Al Grand-Théatre di Orléans il *Trovatore* ha avuto eccellente successo.

Applauditissima nella parte di Azucena la signorina Cristiana Wigham, una delle migliori allieve del barit.no Mariani-Melegari, il quale è anche maestro di canto.

Drammatica. — Novelli metterà in scena questa prima al Mannoni di Livorno la nuova commedia in un atto *La nemica*, del Tiberi .i, già direttore del *Capitan Cortese*.

— Alla Porta Saint-Martin è stata festeggi-ta la 100.a rappresentazione di *Cyrano de Bergerac*, di Edmond Rostand, il grande successo della stagione.

— Alla Bodinière hanno avuto lieta accoglienza tre nuove commedie di Jean Rod (pseudonimo della signora Amedea Régeard) intitolate: *Così buona! La colpa è del signor Paquet* e *Per il figlio*.

Applauditi autico e interpreti.

— *Il cerchio fatale* è il titolo di una commedia in tre atti dei signori Vittori- de Cottens e Paoli Gavanti, che andrà in scena nella prossima ringiovanita stagione del Gymnase a Parigi.

Arte. — Il pittore Chartran sta terminando il ritratto di Miss Caterin Duer, una bellissima americana, che darà una festa in onore di maggio venturo il milionario Clarence Mackay.

Pittura. — I giornali di Padova parlano con ammirazi no degli ultimi lavori del nostro illustre Mariani, riprodotti in grandi fotografie dal Drucker e notano come dopo 40 anni di energica operosità i suoi lavori presentino non vigorie e una grandezza di composizione, tali da superare i suoi più rinomati dipinti.

Le fot grafie riproducono le diverse scene tratte dal Mariani nella stupenda Sala dei Giganti del Palazzo della Ragione, illustrate da capaci, ornandola di pitture storiche e decorative.

Gli ultimi affreschi sono quelli dalla elesa delle Grazie in Teramo, illustrate dalle belle stile del Rinascimento su disegni del Mariani e da lui decorata di pittura.

I due grandi quadri del Presepio e del trasporto di Cristo al Sepolcro sono il prime e l'ultimo atto del gran dramma, che egli seppe esprimere con quella potenza di sentimento, perfezione di disegno e vigoria di colorito, che sono caratteristiche delle opere di soggetto storico-religioso trattate dall'esimio maestro.

Questi sono i giudizi del colto pubblico di Padova, che confermano del resto le impressioni di quanti hanno potuto ammirare quei lavori ricordati dal *Popolo Romano*.

Varie. — Secondo una statistica, pubblicata da un giornale spagnuolo, i tre più celebri *toreros* di Spagna hanno guadagnato l'anno scorso: Mazzantini 590,000 franchi; Reverte 256,000; Guerrita 465,000.

E' un mestiere pericoloso, ma anche redditizio.

Da **Civitavecchia** si scrivono, 28:

" Al teatro V. Alfieri, grande straordinario successo, avvenuto ieri sera *Il marchese del Grillo*. La popolare e grandiosissima produzione, quale è stata data, è riuscita addirittura divinavecchiese, „ ebbe un successo assai soddisfacente dovuto a merito fer-

Interpreti: le signorine Gemma Mattei, un' " Olimpia „ piena di grazia e di brio ; Velia Carnevali, bella parte di " Eufemia „ e Attilio Feraud, Cesare ed Oreste Dipinto, Achille Guglielmotti, Augusto Biacchini, Ulrico Ingani e Giuseppe Teilini, ai quali il pubblico, ben giustamente, senza distinzione, fu largo di applausi e di feste.

Bene i cori e Perchesire, diretta dal maestro G. B. Conti, ottima sotto ogni rapporto.

Esposizione di belle arti

I.

Nel cominciare queste rassegne non posso esimermi dal manifestare un senso di compiacimento nello scorgere in qua e là dei certi segni di un non lontano rivaglio artistico, quale è nel cuore e nel desiderio di tutti gli artisti. Ieri l'amimirevole energia e la buona intenzioni di quel simpatico dell'Associazione artistica, lo scultore Apolloni, oggi queste espressioni rinaite nel nuovissimo gruppo che i miei sforzi e le parole sopse in ogni occasione e in pro di un rinnovamento aiutare possano alfine avere un buon conseguimento.

La quantità delle opere esposte dimostra in vogità di fare, ma dal fare a far bene c'è un gran tratto, e, francamente, desidererei vedere meno sforzi di facinde alla ricerca di soggetti peregrini e più serenità nel disegnare, base precipua di ogni produzione pittorica.

Più studio di classici, più sobrietà di colori, più vera modernità di stile e di concetti sono le raccomandazioni costanti da fare ai nostri giovani.

Trascorrendo la prima sala, scorgo due quadri di Tuqueta : *Dopo la questua*, del frati che tornano al convento con le provviste, e *Incendiare di Persiane*, di buona fattura. Il Tuqueta, nostro antico ospite, si mantiene all'altezza del suo valore. Pubblico De Tommasi ha un dipinto di genere, rappresentante dretti di genere: *Lavoro domestico*, disegnato con maestria e verità nel colore e nell'ambiente. Due sono caratteristiche di Stafi de Holatein, di buon sentimento artistico, ma alquanto manierati. Il Coccetto *processale* del Zoffoli, un motivo pompeiano, può ben stare accanto al *Costume del Maggiorani*, che nol *Patrizio romano sorpreso* dal Cesare Comandini e *Ritratto* di Cesare Ciardi.

Un'altra osservazione ed ho finito! L'applicazione dei concimi chimico è inutile farla a dosi omeopatiche; queste sono buone per le coltivazioni in vaso, per il sale nutritivo Wagner, ma per le colture in grande, ci vuole concimazione in grande. A voler provare con pochi chili sopra un staro, per esempio, si spende inutilmente il denaro: è come ad un assetato dare da bere Pasqua in un bicchierino da liquore.

Qualche altro dimostra dei pregi, ma considerazione mesata da questa prima sala avremmo tolti alcuni quadri, e più specialmente paesaggi, che non meritavano neumeno di figurare in un *salon des refusés*.

In complesso ha notato come molti della colonia artistica straniera, e più specialmente signore, abbiano quest'anno concorso a dare un aspetto speciale a questa esposizione.

Ciò dimostra il grande interesse che gli stranieri, molto più di noi, hanno per le cose nostre. Bastemotte più di noi, hanno per le cose nostre. Bastemotte più di noi, hanno per le cose nostre. Bastemotte

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la giunta sarà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Concorsi a premi per l'Esposizione di Torino. — Oltre ai premi istituiti per le industrie e per la previdenza, su proposta del ministro di agricoltura, si sono pure istituiti i seguenti premi a premi da conferirsi in occasione della prossima Esposizione generale italiana in Torino.

1. Concorso a premi per gli esportatori di pollame vivo e morto e di uova: tre medaglie d'oro, tre d'argento, tre di bronzo.

2. Concorso a premi pei barri di crema asiditicata con fermenti selezionati: una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo.

3. Concorso fra le associazioni vinicole, o cantine sociali, esistenti al 31 dicembre 1897: due medaglie d'oro e due d'argento.

4. Concorso internazionale di apparecchi per l'aerazione a vapore: una medaglia d'oro e due d'arg.

5. Concorso internazionale di apparecchi e macchinari per la distillazione delle vinacce e dei vini: una medaglia d'oro e due d'argento.

6. Concorso a premi per la preparazione di frutta secche:

a) tra i fabbricanti di apparecchi per l'essiccamento delle frutta: una medaglia d'oro e due di argento;

b) fra i preparatori di frutta secche: una medaglia d'oro, una d'argento e due di bronzo.

10. Concorso fra i produttori di nuove varietà di piante fruttifere ieri, nell, prani e ombrifere: una medaglia d'oro, una d'argento, due di bronzo.

Il lungo Tevere. — Oramai anche questa grandiosa opera pubblica può dirsi in gran parte compiuta.

Il Comune infatti ha ora stipulato il contratto di appalto pei lavori occorrenti alla sistemazione del Lungotevere Ripa e Albertelli con le cooperative Vicrurio ed Esquilino per l'importo di lire 90 mila.

Si questa somma fu accordata un ribasso del 34 per cento.

E da augurarsi che alla iniziativa del Comune corrisponda quella dei privati e che gli avanzi delle demolizioni anche presentano sul Lungotevere passano avere una sollecita e conveniente sistemazione.

Certamente si tratta di un problema complesso la cui soluzione nelle difficoltà del momento e tutt'altro che facile: ma con un po' di buona volontà da parte di tutti non è detto che dette difficoltà siano poi insuperabili.

Per una comunicazione. — Il conte di Valbranca ci prega pubblicare che egli è perfettamente estraneo alla comunicazione fatta nel giornale di ieri a proposito di condoglianze per la morte della principessa di Joinville.

Ci dispiace che qualcuno abbia abusato del nome del conte di Valbranca per fare la comunicazione in parola.

Camera di commercio. — Ieri la Camera di commercio preso atto delle dimissioni del cav. uff. Rey da vice presidente e da consigliere della Camera, nonchè della rinunzia dei signori Alatri, Salvati, Ruggeri, Calappa, Colonnelli, Luzzi e Mazzino chiamati a far parte della Camera per aver riportato maggior numero di voti dopo gli eletti nelle liste, procedeva alla nomina della nuova presidenza in persona del cav. uff. Giuseppe Barzilchelli presidente e dell'on. Camillo Mancini vice-pres.

In seguito alle dimissioni del cav. Rasnoli, nominava a proprio rappresentante presso il Consiglio generale del Banco di Napoli il consigliere Michelangelo Di Stefano.

Infine procedeva in via di urgenza alla nomina della Commissione per le liste degli elettori ed al completamento della Commissione del censimento fallimentari, contabilità e della Deputazione di Borsa per rimpiazzare i consiglieri dimissionari che ne facevano parte.

E così si tira avanti con la massima tranquillità senza tener conto che la Camera non trovasi più in grado di funzionare legalmente. Ma già chi si preoccupa di certe cose?!

Duono reale. — S. M. il Re, a mezzo di S. E. il generale Ponzio Vaglia, ha mandato in dono al sig. Paolo Lucchesi agente in Roma dell'Ente *Pietro Stoia* con segnito in Via del Corso 146, uno splendido cronometro di ore accompagnandole con una lusinghiera lettera.

L'augusto Sovrano ha voluto, con l'invio del gentile dono, manifestare il proprio gradimento per le fotografie che il Lucchesi ha eseguito, e nella Scuola di equitazione, per gli ufficiali del R. Esercito a Tor di Quinto, e nei vari appuntamenti di caccia alla volpe.

Anche negli scorsi anni il Lucchesi ebbe doni da S. M. e dal RR. Principi.

All'ottimo Paolino, gli auguri inviano i più sinceri rallegramenti.

Al Circolo artistico. — Non vogliamo lasciar passare sotto silenzio un fatto nuovo, quanto importante, e quello di un concorso bandito dall'Associazione artistica internazionale di Roma, d'incarico della Banca d'Italia, per i disegni occorrenti alla stampa di quattro tipi di banconote da lire 50, 100, 500 e 1000. Il risultato, se non può dirsi splendido, è tuttavia molto soddisfacente, si considera sopratutto che in un simile genere di opere la Banca d'Italia è stata purtroppo finora in negazione di ogni senso estetico, e diremmo quasi del senso comune.

Pro infanzia. — Ricordiamo a chi vuol passare un'ora piacevole deliziosa e fare nel tempo stesso un'opera buona che la lettura di sonetti romanschi, fatta dall'autore, Augusto Sindici, a beneficio della *Pro infanzia*, avrà luogo questo d'oggi, alle 3 1/2 pom., nel *foyer* del Teatro Nazionale. I biglietti si possono avere al botteghino stesso del teatro.

Edgardo Micheiangelo Caetani. — Il Comitato lavora attivamente per l'esecuzione della grandiosa pantomima *L'Histoire d'un Pierrot* di Mario Costa, che andrà data nell'Educatorio...

Le savranno eseguirici cinque bambine di distinte famiglie romane: Pierina Giamondi (Louise), Ida Sapelli (Pierrot), Ada Sapelli (Colombine), Ulrica Sestieri (Gilot), Ada Ferragutti (Finot), Ferruccio Giamondi di anni 3 (petit Pierrot), Ettore Fernando Giamondi di anni 3 (petit Pierrot).

Diligente e accurato istruttore n'è il sig. Mario Cesarini e così pure, ha assunto la direzione dell'orchestra, composta per gran parte esclusivamente egregi professori e distinti dilettanti scuri allievi.

L'autore e l'editore della musica hanno generosamente rinunziato al loro diritti.

La rappresentazione avrà luogo lunedì 11 a prile al Nazionale a tre di pantomima ed 30 signore, presidente della Sindaco on. Torlonia.

Associazione cristiana della gioventi. — Alle 17 in via della Consulta in casa...ista il palazzo Colonnello dell'Associazione cristiana della gioventù.

Si tratta di una istituzione che ammette nessuno senso giovani appartenenti a tutte le religioni, allineati a qualunque partito e i soci di questi giovani, all'unico scopo di portare il sentimento cristiano col sentimento patrio, l'Associazione ha sale di lettura e da ginoco, una scuola ginnastica e scherma, una di lingue, francese, italiano, tedesco, stenografia e musica.

Al ricevimento intervenne molte signore e signorine straniere, il conte di Santa Rosa, ce gli monsignori Giulio Tonti, Giulio Tomassetti, Stefano Manetti, Nasalli Rocca, Bonaventura Cerretti, arcivescovo di Bologna, Pietro Gasparri, arcivescovo di Corinto, Domenico De Luca, arcivescovo di Corinto

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

" Ora torniamo — disse la signora Roden, n-scendo da un negozio di pizzicagnole; — fa notte, e cade già qualche fiocco di neve.

" Avremo un Natale freddo e bianco come piace a me, e anche a voi, certo?

E infanti, qualche grosso fiocco turbinava nell'aria nicchiandosi dolcemente nella gran pliuma nera della signora Roden che dopo qualche istante riprese:

— Carlo mi disse che Carolina dipinge benino: non potrebbe trarne profitto per aiutarvi?

La guardai stupita.

— Sì, che vendа i suoi quadri!

— Lina dipinge per denaro? Mai — dissi fermamente.

— Ah, mai? Bene, lavorate, penate pure mentre la vostra principessina sciupa colori, è affar vost-o!

— Lina ha un carattere tanto strano!

— Strano? sì; ma che farà il giorno che vi mariterete?

Mi sentii impacciata sotto i suoi sguardi.

— Oh.. io! — balbettai.

— Sì voi, certo; oppur credete che non vi siano uomini per apprezzare una giovinetta ragionevole? Che farne d'una bambola come vostra sorella?

" Dio buono! se una tal principessa dovesse prender le redini della nostra casa! Meglio far interdire mio figlio subito! Eccola, s'alza alle nove e passa le giornate a dipingere e a gingcar col cane. Non gli dà manco da mangiare schiacciandolo di tenerezza.

" No, figlia mia, che Dio salvi ogni onest'uomo da simile catena! E' vero che è vostra sorella, ma... Ah, cenci giuste! Addio, fanciulla mia, salutate la nonna e ditele che vi aspettimo tutte tre sabato per la cena.

" Da noi si festeggia sempre la prima neve con mele cotte e pounch!

Eravamo giunte innanzi alla porta di casa e la vecchia signora mi strinse affettuosamente la mano, diendomi arrivederci mentre saliva gli scalini del vestibolo.

Quando dalla porta del giardino getiai un ultimo sguardo dietro a me lo scorsi ritta all'entrata, vicino al figlio e tutt'e due parevano avermi seguita con gli sguardi.

Le parole della signora Roden m'avevano molto commossa.

M'erano risuonate alle orecchie come l'annunzio d'una felicità sconosciuta, e mentre m'incamminavo solitariamente verso casa sotto gli alberi spogli del giardino, non potei reprimere i pensieri di gioia che mi affollavano l'anima.

Mi vedevo, con lo spirito, percorrere la vasta stanza della casa laggiù, diendo madre alla vecchia amica che avevo allora lasciata, e avendo vicino lui che amavo dal nostro primo incontro senza saperlo, credendomi al sicuro da tutte queste " follie di giovinetta „.

Sì, non potevo negarlo, amavo Carlo Roden, ero incatenata indissolubilmente a quegli occhi seri e calmi, ai modi tranquilli e riservati!

E ora! Perfino una madre non m'aveva detto che potevo piacere a un uomo? che poteva farlo felice?

Il sangue mi martellava le tempie e barcollavo: dovetti sedere sul banco di pietra sotto il tiglio stremato, mentre con gli occhi ardenti cercava il comignolo della casa signorile!

" L'Altra „, la modesta cenerentola, era stimata degna d'una felicità che migliaia di donne avrebbero ambiziosamente cercata!

L'uomo pel quale il mio povero cuore aveva battuto sì fortemente, aveva scelto me; ero io che egli voleva condurre come sposa nella casa felice dove si respirava la pace, l'agiatezza e la carità!

— No, no — mi diceva un'interna voce — non abbandonarti a questa speranza, la disillusione sarà troppo orribile!

Eppure l'amavo: questo non potevo più negarlo dermelo; amavo il suo onesto e leale carattere, la sua gravità solenne, le maniere imbarazzante e goffe!

Mi rialzai vivamente dal banco per fuggir i miei pensieri, corsi con le guancie ardenti nell'aria fresca dalla prima neve e giunsi affannata innanzi all'uscio della nostra stanza.

Una voce sconosciuta, dal forte accento, mi

E si fermò anelante.

— Cara principessa! — disse timidamente.

— Lasciatemi fare — continuò — o lo..

— E bene, piccola furia — disse la nonna sorridendo — che farai?

— Vi son molte cose che potrei fare, Erna di Wallwitz, per esempio, disperata, apcsò un birraio. Scoppiai a ridere. La nonna rispose seria:

— Ha fatto un buonissimo matrimonio; suo marito è un uomo eccellente.

Lina alzò le spalle.

— Non m'impedirete di andarci — disse lei d'un tono meazo imperioso, mezzo interrogativo, — oppure...

— Oppure sposerà un birraio — aggiunse la nonna riprendendo il lavoro.

— Se non ci sarà un birraio mi contenterò forse d'un goffo agricoltore — mormorò Carolina grettandomi uno sguardo ironico che mi ferì nel cuore, e nell'istante medesimo mi cinse con le braccia, e disse ridendo:

— Cosa? p saibile Tonietta, come puoi?

— Cosa, dunque? — le chiesi severa, sentendo quella bambina toccare con la mano inesperta al mio santo segreto.

— Che? negherestì? Oh! mia buona amica, adoro che tu sii così ingenua; Le nostre famiglie, i nostri ragazzi, giuocheranno sul tetano!

E sempre ridendo si turò il naso e continuò:

— Non lo dico io ma Goethe, Tonietta; davvero non posso tenermi dal riderne!

VII.

La nonna e Lina mostrarono poco entusiasmo per il gentile invito della signora Roden.

La prima era davvero stanca, e preferiva non incomodarsi; Lina confessò francamente che non aveva nessun gusto per simili " ostami contadineschi „ che poteva mangiarmi la sua parte di mele se mi piacesse.

— Che vuoi far qui così sola?

— Dormire, non vi è di meglio; addio Tonietta, salutami il tuo..

— Lina! — interruppi severamente.

— Buona sera — esclamò sbadigliando mentre si stendeva sul divano.

Mi fermai un momento d'innanzi allo specchio della mia camera per esaminar il mio volto.

Ero davvero così poco attraente? " Troppo colorito „, aveva detto un giorno la nonna; a che la mia mancanza aveva aggiunto: " Sì, una tinta così volgare! „

Certo non ero bella come Lina; poche fanciulle avrebbero potuto rivalleggiar con lei!

Mi accomodai i capelli e misi scrupolosa il mantello.

Qual'è la fanciulla che si trova passabile quando vuol piacere a colui che ama?

Era già notte e, trovandomi in ritardo, cominciai a correre; il vento urlava fra le alte cime degli alberi spingendomi più che non volessi.

Entrai come una bomba in casa, potendo appena aprire la pesante porta che si richiuse con fracasso dietro a me.

— Come, sola traverso il vento e la notte? — chiese con bontà la signora Roden aprendomi la porta del salotto e conducendomi d'innanzi alla tavola ospitaliera coperta d'una tovaglia candidissima sulla quale eran dei piatti, il pan cortorino e le famose mele cotte.

Le presentai le scuse delle altre meglio che potei.

— Dite dunque che Carolina non volle venire mia cara: siate sempre sincera.

I nostri occhi s'incontrarono; quelli d'Anuita parve volessero penetrarmi nel fondo dell'anima a chiedere: Chi sta parlato di me e del mio passato? che puoi sapere dell'amore o dell'odio?

Ma la sua bocca rispose semplicemente: Come trode, signorina „, poi, inchinandosi leggermente si disse " Arrivederci! „ e disparve.

— Principessa — disse a Carolina, che si teneva ritta innanzi al cavalletto, trova strano che tu voglia andar dipingere laggiù!

— Perchè non vuoi accordarmi la minima distrazione, dissl'ella in collera; perchè tu non comprendi quanto soffro in questo buco! Nè tu, nè la nonna, ne quelli laggiù non possono farsi un'idea di quanto soffro per tutte queste privazioni intellettuali. Tu pensi alla cucina e sei felice quando il riesce una salsa, un pasticcio, e io, sì e sfoo qui!

Si gettò su d'una sedia singhiozzando così vivamente, che la nonna spaventata venne a vedere che c'era.

— Carolina! — disse severa.

— Carolina! — disse severa.

Ma questa, giunta al parossismo della collera, rialzò il viso inondato di lagrime e continuò:

— Che vita è questa? Alzarsi, coricarsi e fra le due na'infinità di noie. Di che si parla? Tonietta parla della casa; si legge un capitolo di Federica Kremer o di Walter Scott.

" Le mie visite? E' ridicolo! Dio, come lo detesto quell'orso! Oppur credi che sia un piacere per me udirlo salire con le grosse scarpe, vederlo prendere il caffè con n-i, e fare una passeggiata nella sua nobile compagnia? Che c'è da vedere in questa città? La casa del sindaco del curato che, quando li incontrate, vi vantevanno le bellezze del paese e vi dirauno che l'imperatore Massimiliano passando di qui, paragonò Rotenburng co' suoi tetti rossi a un piatto di gamberi guernili di prezzemolo!

" Credete che sia una distrazione per me andar la domenica in chiesa a udire i fiori di retorica del curato che non ha più un dente in bocca? O volete che ammiri le toelette borghesi delle nobile patrizie di Rotemburg? No, davvero, m'annoio a morire in questo buco, lo detesto cordialmente! Ed ora volete impedirmi di andar a dipingere al castello perchè Aanita non vi piace? Che può farmi? Sono dunque una bambina?

E si fermò anelante.

— Cara principessa! — disse timidamente.

— Lasciatemi fare — continuò — o lo..

— E bene, piccola furia — disse la nonna sorridendo — che farai?

— Vi son molte cose che potrei fare, Erna di Wallwitz, per esempio, disperata, apcsò un birraio. Scoppiai a ridere. La nonna rispose seria:

— Ha fatto un buonissimo matrimonio; suo marito è un uomo eccellente.

Lina alzò le spalle.

— Non m'impedirete di andarci — disse lei d'un tono meazo imperioso, mezzo interrogativo, — oppure...

— Oppure sposerà un birraio — aggiunse la nonna riprendendo il lavoro.

— Se non ci sarà un birraio mi contenterò forse d'un goffo agricoltore — mormorò Carolina grettandomi uno sguardo ironico che mi ferì nel cuore, e nell'istante medesimo mi cinse con le braccia, e disse ridendo:

— Cosa? p saibile Tonietta, come puoi?

— Cosa, dunque? — le chiesi severa, sentendo quella bambina toccare con la mano inesperta al mio santo segreto.

— Che? negherestì? Oh! mia buona amica, adoro che tu sii così ingenua; Le nostre famiglie, i nostri ragazzi, giuocheranno sul tetano!

E sempre ridendo si turò il naso e continuò:

— Non lo dico io ma Goethe, Tonietta; davvero non posso tenermi dal riderne!

VII.

La nonna e Lina mostrarono poco entusiasmo per il gentile invito della signora Roden.

La prima era davvero stanca, e preferiva non incomodarsi; Lina confessò francamente che non aveva nessun gusto per simili " ostami contadineschi „ che poteva mangiarmi la sua parte di mele se mi piacesse.

— Che vuoi far qui così sola?

— Dormire, non vi è di meglio; addio Tonietta, salutami il tuo..

— Lina! — interruppi severamente.

— Buona sera — esclamò sbadigliando mentre si stendeva sul divano.

Mi fermai un momento d'innanzi allo specchio della mia camera per esaminar il mio volto.

Ero davvero così poco attraente? " Troppo colorito „, aveva detto un giorno la nonna; a che la mia mancanza aveva aggiunto: " Sì, una tinta così volgare! „

Certo non ero bella come Lina; poche fanciulle avrebbero potuto rivalleggiar con lei!

Mi accomodai i capelli e misi scrupolosa il mantello.

Qual'è la fanciulla che si trova passabile quando vuol piacere a colui che ama?

Era già notte e, trovandomi in ritardo, cominciai a correre; il vento urlava fra le alte cime degli alberi spingendomi più che non volessi.

Entrai come una bomba in casa, potendo appena aprire la pesante porta che si richiuse con fracasso dietro a me.

— Come, sola traverso il vento e la notte? — chiese con bontà la signora Roden aprendomi la porta del salotto e conducendomi d'innanzi alla tavola ospitaliera coperta d'una tovaglia candidissima sulla quale eran dei piatti, il pan cortorino e le famose mele cotte.

Le presentai le scuse delle altre meglio che potei.

— Dite dunque che Carolina non volle venire mia cara: siate sempre sincera.

PREZZO DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Trieste ogni quindici ogni settimana.

INSERZIONI, *Necrologi* di 30 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più.
Corpo del giornale, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al **otto** colonna, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dall'11 al 28 Febbraio — (23 Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1042	1101	— 59
Media . . .	4633	4459	+ 175	1096	1259	— 154
Viaggiatori . .	1,161,852 91	1,147,351 17	+ 500,44	60,350 22	52,241 51	+ 6,072 91
Bagagli e Cani	61,376 00	61,475 00	— 2,899 91	1,415 05	1,896 05	— 481 00
Merci a G. e P. ac.	320,252 10	319,311 00	+ 941 07	13,241 20	12,061 98	+ 1,179 05
Merci a P. V.	1,726,341 26	1,725,667 54	+ 672 72	68,467 29	62,405 72	+ 6,061 57
TOTALE	3,298,772 26	3,214,205 81	+ 84,566 78	143,583 76	128,125 03	+ 15,906 73

Prodotti *dal 1 luglio 1897 al 29 Febbraio 1898.*

Viaggiatori .	31,481,649 06	30,931,429 55	+ 1100,219 51	1,543,235 12	1,663,382 07	— 420,146 95
Bagagli e Cani	1,939,990 60	1,898,902 21	+ 41,088 39	59,767 64	78,581 03	— 18,813 39
Merci a G. e P. ac.	8,022,956 93	7,787,217 80	+ 235,049 12	333,829 15	307,705 11	+ 26,124 04
Merci a P. V.	20,874 435 56	20,034,777 02	+ 839,658 54	1,584,908 89	1,710,635 91	— 125,727 02
TOTALE	84,898,382 26	80,752,326 58	+ 4216,215 52	3,900,040 80	4,120,874 73	— 629,885 93

Prodotto per chilometro.

dalla decade .	697 40	704 08	— 6 68	142 28	116 37	+ 25 80
riassuntivo .	17,155 40	17,344 44	— 189 04	3,393 45	3,393 90	— 112 40

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Contro l'ANEMIA e il RACHITISMO

Ematosina Buffi-Scoppa

Guarisconо sicuro, sorprendente in pochi giorni. Numerosi, spontanei certificati medici.

Preparasi unicamente al **Laboratorio farmaceutico Buffi-Scoppa in Pesaro.**

Scatola da 100 pillole per adulti L. 3.40
" in polvere per bambini " 2.60
Spedisconsi franco contro vaglia

Deposito all'ingrosso G. B. Milani - Torre Argentina, 46

Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno

TESTO UNICO DELLE
LEGGI DAZIARIE
CODICE E MANUALE DAZIARIO
CON LA
GUIDA TECNICO-PRATICA
per la ricerca dei dazi di consumo nei comuni aperti e chiusi
ED UNO
REGOLAMENTO DI PROCEDURA
CON ANNOTAZIONI
dell'Avv. CLEMENTE BERNOCCHI
patrocinante in Roma presso la Corte Suprema
Volume di 900 pagine in 8° Lire CINQUE.

IL CODICE DELLA
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
CON IL
TESTO COORDINATO
DELLE LEGGI ORGANICHE E COMPLEMENTARI
E UNO
REGOLAMENTO DI PROCEDURA
CON ANNOTAZIONI
dell'Avv. CLEMENTE BERNOCCHI
patrocinante in Roma presso la Corte Suprema
Prezzo Lire 3.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma: p.	5,30	—	8,01	9,30	11,31	17,41	Tivoli	—	—
Parchi a	6,26	—	8,57	10,26	12,27	18,37		—	—
Tivoli a	—	—	9,31	11,7	13,31	19,25		—	—
Tivoli p.	6,55	—	10,12	12,30	14,55	—	Parchi	15,17	—
Parchi a	7,30	—	9,3	12,37	15,34	—		16,31	—
Roma .	8,30	10,40	12,47	17,29	17,3	—		18,31	—

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno agiorni alternati: non conoscinlo

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

28 parole L. 1 — **I. CATEGORIA** — *In più di 28 cent. 5*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche pubbliche, uffizi, affari di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole L. 1 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 4*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, cuoi, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozi, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

30 parole L. 1 — **III. CATEGORIA** — *In più di 30 cent. 3*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: istitutrici, cuochi, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'oggetti in uso, avvisi di matrimoniali, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 50 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

MANUALE
PER
CALCOLI D'AMMORTIZZAZIONE DI MUTUI
Del Comm. CARLO STEIDL
DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Per adempiere al desiderio manifestatomi da molte parti, ci siamo accinti alla pubblicazione di una nuova edizione di questo pregevole manuale, evidentemente migliorata ed ampliata. — Il manuale è diviso in due parti: la prima serve per le operazioni di mutuo con qualunque istituto; la seconda è destinata ai prestiti colla Cassa dei depositi. Ambedue le parti sono in modo speciale dirette alle operazioni che si fanno